

Giornale di Sicilia 24 Settembre 1999

Traffico di droga dalla Spagna

Alcamese arrestato a Latina

ALCAMO. (gm) Due alcamesi, marito e moglie, Benedetto Stabile, 49 anni e Anna Badalamenti, 44 anni sono stati arrestati dalla squadra mobile di Latina a conclusione di un'indagine avviata un paio di mesi fa su un traffico internazionale di cocaina, che ha comportato accertamenti in Spagna e Francia, Benedetto Stabile, dicono alla squadra mobile, sarebbe il capo di un'organizzazione, sospettata di essere legata alla mafia del Trapanese che avrebbe creato una base operativa proprio nel Lazio. I servizi di pedinamento prediposti dal dirigente della squadra mobile, Mauro Baroni coordinati dal questore Stefano Berrettoni, hanno permesso anche di identificare e arrestare Massimiliano Ponziani, 29 anni e la moglie Quintilina Micheli, 34 anni, e Silvio Savazzi, 42 anni. La conferma che Stabile, Ponziani e Savazzi, fossero inseriti nel traffico di droga (sono stati sequestrati 44 chili di cocaina), è venuta quando le indagini hanno permesso di appurare che i tre erano soliti fare dei viaggi in Spagna. Secondo la squadra mobile sarebbe stato Benedetto Stabile a trovare in Spagna la sua fonte di approvvigionamento per l'acquisto e la successiva importazione delle sostanze stupefacenti. La circostanza allo stato attuale è al vaglio di Pietro Allotta, magistrato della Procura di Latina, titolare dell'operazione denominata «Trinacria».

Attraverso intercettazioni ambientali gli agenti della Mobile lunedì scorso hanno avuto la certezza che Stabile, Savazzi e Ponziani (questi ultimi due di Latina), si stessero dirigendo a bordo di un'auto in Spagna. I due, il giorno dopo, sono stati intercettati nei pressi di un valico di confine con l'Italia, mentre Benedetto Stabile ha fatto ritorno in aereo.

A prenderlo in aeroporto è stata la moglie Anna Badalamenti, scesa a Fiumicino da un volo partito da Punta Raisi. Pare che la donna per qualche giorno fosse stata ad Alcamo dove vivono i fratelli: personaggi, dicono alla polizia di Alcamo, legati alla vecchia mafia dei Rimi. Nei confronti dei due non pende comunque alcun provvedimento. Marito e moglie sono stati pedinati mentre a bordo della loro Lancia stavano tornando a Latina. Nel frattempo è scattato il blitz degli uomini della squadra mobile. Nei pressi di un valico di confine, la Fiat Tempra a bordo della quale si trovavano Silvio Savazzi e Massimiliano Ponziani veniva bloccata dalle auto civetta dei poliziotti. Nascosti in appositi vani ricavati

sotto la ruota di scorta e nel baule portabagli, gli agenti hanno trovato 44 chilogrammi di cocaina.

Contemporaneamente venivano eseguite perquisizioni domiciliari a Latina e nell'abitazione di uno dei tre arrestati: sono stati sequestrati mezzo chilo di hashich, due pistole - un revolver calibro 357 e una 7,65 - oltre a telefonini e agende, ritenute importanti per la prosecuzione delle indagini. « L'ingente quantitativo di droga sequestrato - è scritto in un comunicato della Mobile di Latina - dimostra come Benedetto Stabile fosse a capo di una rete di spaccio di eccezionale rilevanza».

Benedetto Stabile è un personaggio molto noto alla polizia. Preferì allontanarsi da Alcamo agli inizi degli anni'80 quando il clan di Vincenzo Milazzo fece terra bruciata attorno alla storica famiglia dei Rimi. Nei dossier della polizia risulta che Benedetto Stabile era legato ai Rimi. Stabilitosi per diversi anni ad Anzio, dove era giunto la prima volta in soggiorno obbligato, poi andò ad abitare a Latina. Nel 1982 venne arrestato a Napoli durante un vertice camorristico assieme ad altri presunti mafiosi, cinque anni dopo venne fermato ad Anzio dai carabinieri ai quali mostrò documenti falsi. E stato diverse volte interrogato per la faida di Alcamo.

Giuseppe Maniscalchi